

La marcia per il clima

I coordinatori

La mobilitazione piacentina coordinata da Legambiente Fiabamolabici, Velolento, Cinemaniaci e Energetica

La città invasa da migliaia di paladini dell'ambiente

IN 4MILA TRA STUDENTI E INSEGNANTI CHIEDONO IMPEGNO CONTRO LO SMOG

Thomas Trenchi

PIACENZA

Quasi quattromila studenti, affiancati dai loro insegnanti, ieri mattina si sono riversati in centro storico per smuovere le coscienze - in primis, nella loro quotidianità - e per chiedere misure drastiche a tutela dell'ambiente. Anche Piacenza ha aderito al movimento internazionale "Fridays for future", con un mega corteo animato da cartelloni colorati, slogan spontanei e tamburelli suonati dai più piccoli. Alla "marcia per il clima", ispirata all'appello lanciato dall'attivista svedese Greta Thunberg, ha aderito soprattutto il mondo della scuola (ma non solo), con migliaia di docenti e alunni della provincia che ha contribuito a raggiungere un livello di partecipazione difficilmente riscontrato in passato nella nostra città.

«Il mondo deve cambiare in modo positivo, a partire dal clima», ha detto con tono severo il 14enne Francesco Zampaglione. E, dopo essersi tolto il fischietto dalla bocca, ha aggiunto: «Tutte le persone dovrebbero usare i mezzi pubblici, come noi alunni che andiamo a scuola a piedi o in autobus». Nonostante il leggero gap generazionale con il piccolo alunno, la stu-

Accolto l'appello dell'attivista svedese Greta Thunberg

Sollecitati ai politici più interventi per migliorare l'aria

dentessa universitaria Alessia Bragoli ha espresso esattamente la stessa idea: «I politici devono ascoltarci. Noi giovani pretendiamo un ambiente sano, in particolare per i figli che avremo in futuro».

Le iniziative legate a "Fridays for future" si sono svolte contemporaneamente in circa sessanta nazioni, dove gli studenti hanno alzato la propria voce, in tutte le lingue del pianeta, sulla problematica dei cambiamenti climatici. La miccia di questa protesta globale è stata accesa, appunto, dalla svedese Thunberg, che ogni venerdì - dall'inizio dell'anno scolastico - si presenta di fronte al Parlamento svedese con pacifica ostinazione per lanciare un segnale alle istituzioni.

La mobilitazione piacentina - coordinata da "Legambiente" Fiabamolabici, Velolento, Cinemaniaci e Energetica - ha messo al cen-

tro la frase "Non bruciate il nostro futuro", coinvolgendo le classi di scuole materne, elementari, medie, licei e istituti tecnici. Presenti anche i rappresentanti del comitato civico di Roncaglia, che da tempo lotta contro ulteriori insediamenti logistici nella frazione. Fra un cartellone e l'altro ("Spegnete i motori e pedalate", "Fermiamo la CO2" e ancora "Salviamo il pianeta"), sono intervenuti al megafono circa trenta giovani. Passando per corso Vittorio Emanuele e piazza Cavalli, con una contestazione lampo sotto al municipio, il corteo è culminato in via Maculani - tratto pedonale alle porte del centro storico - dove i partecipanti hanno lanciato i loro "eco-messaggi" al microfono: «Sindaco, i nostri polmoni sono malandati, ma voi non siete stati in grado di dare una risposta effettiva - ha dichiarato con spigliatezza la 13enne Camilla Fochi, leggendo una lettera scritta con i compagni -. Già alle scuole medie, studiamo i principi di termodinamica, eppure temiamo che siate proprio voi a esservi dimenticati. Nuovi supermercati e capannoni hanno aumentato i metri quadrati di cemento, ovvero l'energia consumata, l'entropia e il caos climatico. Non stupitevi, poi, dei dissesti idrogeologici che talvolta colpiscono il nostro territorio».

Il corteo dei quattromila sfila davanti a Palazzo Farnese
FOTOSERVIZIO DI STEFANO LUNINI



LA TESTIMONIANZA GIOVANNA SIVELLI / UNA MANIFESTANTE

«Io ammalata di polveri sottili in corteo per il diritto al respiro»

HA 66 ANNI, È AFFETTA DA UNA SINDROME RARA CHE NON LE FA TOLLERARE GLI AGENTI CHIMICI

Si è allacciata attorno al viso una mascherina protettiva, per difenderle le vie respiratorie dalle polveri sottili. È salita su un taxi, ha raggiunto il raggruppamento del corteo di fianco al liceo "Respighi" e ha sfidato lo

smog nell'aria: quella nube nera sulla pianura padana che, da qualche anno, la costringe a vivere chiusa in casa con un depuratore d'aria.

Non ci ha pensato due volte la cittadina Giovanna Sivelli, affetta dalla sindrome di sensibilità chimica multipla (una malattia rara, non riconosciuta totalmente dalla scienza, che non le permette di tollerare gli agenti chimici, comprese le polveri sottili): «Conosco gli effetti

dell'inquinamento sulla mia pelle. Non potevo mancare al corteo per la tutela dell'ambiente». E così ha fatto, partecipando in prima persona - insieme ad altre quattromila persone - alla marcia per il clima ispirata al messaggio dell'attivista svedese Greta Thunberg. Sivelli ha sfilato dalla borsetta una raccolta di articoli di giornale sull'inquinamento, tra cui le notizie dei «troppi» sfioramenti di Pm10 registrati a Pia-

CHE COSA FUNZIONA



PEDIBUS È tra le iniziative più efficaci, i ragazzi vanno a scuola a piedi accompagnati da volontari



PERTITE A PARCO L'area è una ricchezza e per decine di migliaia di cittadini deve essere un parco



TELERISCALDAMENTO Consente di risparmiare e inquinare meno riscaldando le abitazioni



CICLABILI Da anni in città si sta cercando di realizzare una rete di piste ciclabili efficienti

CHE COSA NON FUNZIONA



POLVERI SOTTILI Le Pm10 sono uno dei problemi principali, nei primi mesi del 2019 sono già alle stelle



INCENERITORE Sono in molti a puntare il dito contro l'inceneritore in particolare al Capitolo